

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno ... I. 26
 semestre ... 11
 trimestre ... 6
 mese ... 2
 Estero: anno ... I. 32
 semestre ... 17
 trimestre ... 6
 Le associazioni non dicono al
 giornale rimborsato.
 Una coda in tutto il Regno es-
 tasi 5 — Arretrato esal. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine

IL VIAGGIO DEL RE

La stampa nostrana e forestiera non cessa di parlare di questo importante argomento, ed il ronzio di un tal vociare giornalistico giunse fino alle solitudini boschive di Valle d'Aosta dove Re Umberto nelle stragi di stambocchi non può certo dimenticare i crucci che domani lo attendono.

E questi crucci non sono pochi, e il viaggio a Vienna primo di tutti. A niente certo sfuggirà l'importanza di un tale viaggio, il quale però non contenterebbe la *Riforma* che vorrebbe venisse completato con una gita a Berlino, perché « non si fa offesa di certo all'impero austro-ungarico, dicendo che principalmente in fatto di politica esterna l'Italia deve cercare a Berlino le ispirazioni della sua condotta ». La *Riforma* vorrebbe che il viaggio si facesse in autunno e non in primavera, perché « l'attuazione di certe idee delicate deve segnare senza ritardo il loro concepimento, altrimenti perdono del loro valore col perdere della loro freschezza ».

Notando poi sintomi bellicosi nell'attitudine della Francia, conclude: « che la Francia smania di mordere l'Italia, non v'è dubbio; bisogna dunque che noi ci diportiamo in modo da obbligarla, ma al suo grado a baciarsi ». Fra parentesi, non crediamo davvero decoroso che la *Riforma* affermi l'Italia aver da ricevere ispirazioni da Berlino. E dire che coloro i quali si strambazzano cuasdi dell'onore nazionale provvedono allo stesso con tanta speria confessione di servilismo! Guai se così avesse detto un diario cattolico! Neppure crediamo sia conveniente mandare un Re ad elemosinare alla porta dei governi potenti un aiuto che, qualora si ottenesse, sarebbe sempre qualificato come un beneficio, e, se rifiutato, avrebbe per conseguenza un maggior isolamento dell'Italia, un maggior insoprimento in quella nazione in odio alla quale si sarebbe chiesto. A quanto pare, la *Riforma*, pur di essere baciata, non si cura se chi la bacia lo faccia di buon grado, oppure a denti stretti. Essa dice che la Francia smania di mordere l'Italia ma che noi dobbiamo col nostri diportamenti obbligarla a baciarsi per forza. Dio guardi una nazione da siffatti baci forzati, che possono benissimo mutarsi in baci coi denti alla prima occasione!

E appunto perchè le odierne alleanze sono basate sopra una benevolenza affatto equivoca che non hanno esse alcuna durevolezza, non approdano a buon porto, e cessando della momentanea opportunità fanno vivere i popoli in una continua apprensione sul domani.

La politica dei tempi nostri, osserva il *Cittadino* di Genova, va ognora più allontanandosi dai principi di giustizia, da quei criterii inspirati al benessere e alla sicurezza delle nazioni, i quali sono immutabili come le norme eterne che hanno base nel vero e nel buono.

Gli odierni diplomatici danno dei punti alla favolosa Semiramide, e ben più di essa *tibito fan licito in lor legge*. Le loro alleanze, le loro ostilità, il più delle volte si inspirano a ragioni di setta. Spesse volte una potenza si allea ad un'altra per la sola ragione che questa ha comune con essa l'odio contro un'altra nazione.

Una politica di avventure. Ecco, come si potrebbe definire quella che è in voga oggi e che si accinge ora a far viaggiare Re Umberto.

Insensati o traditori

È da un pezzo, possiamo dire, che i torbidi fatti accaduti a Roma sono passati, ma per quantunque piccola fossa l'importanza che loro si dava dai liberali i quali

s'erano studiati di affrettare molto indifferenza, ancora oggi non sanno così bene coprirsi che o sette o tra le righe non si appalesino le ansie e le tristi previsioni che quegli stessi fatti hanno nell'animo loro suscitato.

Noi ci abbiamo gusto a notare tutto ciò, non perchè sia nei nostri desiderii che l'Italia si trovi impigliata in qualche guerra, da cui l'animo nostro rifugge desideroso soltanto che sieno gli italiani stessi a dar l'indipendenza al S. Paese, ma perchè s'è verato facendo giustizia ai cattolici dai liberali contro i liberali stessi, i quali, al masso male, ci compassionavano ogni qual volta battevamo il chiodo che la questione romana era tutt'altro che risolta e mostravamo il desiderio e la necessità che l'Italia ci pensasse sul serio.

Dei giornali liberali che ora si inostriano in gravi apprensioni, e non senza ragione, per tutto quello che contro il Pontefice fu perpetrato, ne potremmo produrre un buon numero, e dei migliori; limitiamoci le citazioni alla *Gazzetta d'Italia*.

Essa in uno dei suoi ultimi numeri tratta la cosa nell'articolo di fondo dove dà il fatto loro ai dimostranti d'ogni specie, e quei di Roma non si perita di chiamarli insensati e traditori. Ecco la finale dell'articolo:

« Abbiamo qualificati d'insensati o di traditori, i promotori dei recenti discordi a Roma, tanto per gli oltraggi fatti alle ceneri di Pie IX, quanto per quelli fatti a Leone XIII nel Comizio del Politeama e nelle stupide manifestazioni popolari che ne furono la coda, e manteniamo questo epiteto, insensati davvero sarebbero infatti costoro, che si qualificano radicali e repubblicani, se non tenessero conto del momento psicologico, in cui si trova l'Italia nella Francia repubblicana, la quale come nel 1869, sempre cattolica e prepotente, va cercando il pelo nell'uovo per cacciarsci da Roma: insensati, se non comprendono che nessuna potenza al mondo sarebbe tentata di stringere un'alleanza con noi, quando non potessimo offrire in contracambio che il dispotismo di una miserabile fazione anarchica, e le dimostrazioni turbolente delle piazze; insensati, perché non si avvedono che trascinano la patria a certa rovina, non tenendo conto degli inseguimenti terribili della storia, fidando che l'Europa possa rimanersi indifferente spettatrice delle nostre stranezze che offendono la fede di 300 milioni di cattolici, i quali finora contavano sulla nostra lealtà, e sulla garanzia data all'Europa per la sicurezza e la libertà della Santa Sede. Se poi, tra questi insensati di certo ingegno e di buona fede, si trovano a continuare a eccitare gli agenti provocatori, gli stipendiati, i traditori della patria, i quali spiccano e vivono ed ingrassano sulla revina di essa, noi non possiamo far altro che augurare la caduta immediata di un Gabinetto, il cui capo si è palesemente ormai incapace, debole, compromesso coi partiti estremi, eppò indegno di governare in una Monarchia, la cui esistenza è gravemente minacciata ».

Corrispondenza Ministeriale

(Salvo Festa)

Valle d'Andorno, 16 Agosto 1881.

Amico e collega carissimo,

Ho ricevuto la tua lettera-lamentazione ed ho riso come un matto e siccome il riso fa buon sangue, così avrai letto sui miei organi che io sto molto meglio in salute. Garo reprimere del mio cuore, io debbo a te questo miglioramento e te ne ringrazio dal più profondo del medesimo (del cuore, s'intende).

Ho detto fra me e la mia barba! L'amico Zanardelli diventa ingenuo ogni giorno più! Ma, te lo avverto per il tuo bene, l'ingenuità non ha mai fatto bene ai ministri.

È da un pezzo, possiamo dire, che i torbidi fatti accaduti a Roma sono passati, ma per quantunque piccola fossa l'importanza che loro si dava dai liberali i quali

Prova ne sia il mio ex-collega dei gentivi che andava a comunicare ai diplomatici i risultati più o meno buoni della nostra politica.

Ma retta a me: non per niente mi chiamano il vecchio furbo. La pagnotta ministeriale me la sono tenuta parecchio tempo e spero di tenerla ancora qualche anno.

Tu mi domanderai: Come hai fatto?

Niente di più semplice: nei momenti critici, recipe un assalto di gotta, una notorietà officiosa negli organi dichierando che a quel buon uomo del Ministro già è stato fatto un brutto tiro e che si è appena profittato della sua malattia e il gioco è fatto.

La colpa allora ricade tutta su quelli che hanno preso il posto del Ministro e questi è salvo.

Io ho la lodovico abitudine di non perdere il tempo a leggere i giornali ma i miei buoni amici mi dicono che tutti sono d'accordo nel prendercela con te, collega carissimo. Tanti dicono *Un gabinetto nel quale è Zanardelli* e a nessuno salta in mente di prendersela con quel povero vecchio acciuffato dalla gotta e dai reumatismi che se la gode e si pappa il suo stipendio ministeriale alla barba di tutti i Comizianti.

Credi a me, all'apertura della Camera il buco respiratorio sarà tu e lo rimarrà ancora attaccato al portafogli: ci si sta troppo bene.

Tu mi hai chiesto consiglio circa una nuova teoria: mi parli di preventire, di reprimere o di interrompere.

Sbagli madornali, amico carissimo: se vuoi conservare il portafogli non metter fuori alcuna teoria. Fa come me: ho fatto il radicale e il monarchico; ho preso con me nel gabinetto l'amico Cairoli e quando ho visto che mi comprometteva l'ho ringraziato e stava lì per unirmi al Salò, per poco avessi veduto che la sua politica attecchia.

Se domani vengono in Parlamento i cattolici, divento conservatore: avrai visto difatti che il mio organo dei trentamila lettori da qualche tempo in qua lecca a tutto pasto i conciliatori. Non è che un mezzo qualunque per preparare terreno.

Lascia che gridino e che dimostrino quello che vogliono: il nostro compito è quello dei carabinieri di Offenbach!

Nous arrivons trop tard!

Percchè non abbiano luogo inconvenienti seri prindi la lodovico abitudine di permettere una cosa a Röma e proibirla a Genova: appoggia a Napoli i clericali, e a Torino i moderati secondo l'elemento che prevale in quella provincia e se ti trovi alle bratte ordina un'inchiesta, non la pubblicare e trova un Bacco espionario. In caso estremo fatti pigliare magari un accidente.

Non ti dò notizie della mia salute perchè io non so come sto: dipende dagli avvenimenti più o meno compromettenti.

Saiamni il collega Pasquale Stanislao e consiglialo di trovare qualche progetto di legge contro i sacerdoti tanto per dar filo da tessere ai radicati.

Ricevi un abbraccio dal tuo vecchio furbo

Agostino Depretis

All'Eccellenissimo Ministro

Signor GIUSEPPE ZANARDELLI

Roma

Visto per il francobollo
Il Cocchiere.

Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Roma:

Il segretario di Stato del Papa, Cardinal Jacobini, ha mandato ai Nazzi una circolare intorno al meeting per l'abolizione della legge delle guarnigioni tenuto a Roma al Politeama, il cui spirito può esser giudicato dal fatto che Leone XIII ha apertamente dichiarato che egli consi-

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga costituiti 50 — In testa pagina dopo la linea del Gerente centesimi 50 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Si pubblica tutti i giornalini e i fogli. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e puglie non affrancate si respingono.

dora i discorsi tenuti in quella occasione, alla presenza dei delegati di polizia che vi assistevano per ordine del ministro dell'interno, come una maggior offesa contro la Chiesa e il Papato di quello che lo siano stati i fatti del 13 luglio, in quanto che gli insulti furono direttamente e con imparzialità scagliati contro il vivente Pontefice, nella sua propria persona, come individuo e come capo della Chiesa Cattolica riconosciuta dal primo articolo dello Statuto, e come Sovrano garantito dalle leggi italiane.

Il corrispondente romano dell'*Unione* dice che la notizia del *Times* è esatta, e che è pure abbastanza esatto il sunto della nota.

Il citato corrispondente scrive:

Si assicura da più parti che in settembre avrà luogo un altro Concistoro, nel quale verranno creati alcuni cardinali. Questa notizia però merita conferma.

E' inoltre abilmente provato che nella dimostrazione di Domenica sera, gli agenti della forza pubblica salirono sulle case ed ordinaronagli inquilini di togliere i lumi dalle finestre per non provocare disordini. Avete capito? Gli schiamazzatori erano provocati dai lumi accesi in onore della Madonna, per cui iareco di mandare a casa a scappellotti quelli, venivano tolti questi. Bisogna venire dal regno d'Italia per vederne di simili. Intanto i romani fecero giustizia del Governo e degli schiamazzatori, raddepiantando, anzi triplicando nella sera successiva la illuminazione, che poté dirsi proprio generale, lunedì sera festa dell'Assunta.

Essendo stata veduta in queste ultime notti qualche faccia sospetta aggirarsi nei dintorni del Vaticano, le autorità hanno ordinato un servizio straordinario di pattuglie tutte intorno la città urbana e suburbana del Vaticano. Queste pattuglie sono composte di carabinieri e soldati di fabbrica e di guardie di pubblica sicurezza in uniforme e in borghese.

Lodo questa precauzione, ma prendo nota del significato che ha il bisogno di queste.

L'imperatore d'Austria e gli operai italiani

L'imperatore d'Austria visitò, giovedì della scorsa settimana il tunnel dell'Arberg.

Il monarca si avanzò sino ad una profondità di circa 1190 metri, sino al punto cui sono giunti i lavori del traforo. Al ritorno le lampade elettriche si spensero all'improvviso e per qualche istante regnò la più completa oscurità. Si accese tosto altre lampade e l'augusto visitatore, il quale era stato il primo a ridere di questo piccolo incidente, poté continuare la sua strada. All'uscita dal tunnel gli operai italiani agitarono i loro cappelli, pronfurro in fragorosi ovvia. L'imperatore gridò loro due volte: « Mettete i vostri cappelli! »

All'udire il suono della loro madriglia gli operai ripeterono le loro acclamazioni.

IL 20 SETTEMBRE IN AMERICA

E' il *Popolo Romano* che parla:

Visto e considerato che il 20 settembre in Italia e specialmente in Roma se ne passerà liscio liscio all'infuori della solita rivista al Macero, e della solita illuminazione dei palazzi municipali e governativi;

Visto che questo si fa a nostro marcio dispetto, giacchè noi caldissimamente abbiamo raccomandato che quella giornata che segna la redenzione di Roma dalla schiavitù clericale tutti facciamo baldoria e diano segni di sventata allegria;

Non potendo ciò ottenere perchè disgraziatamente incalzato da noi, cerchiamo di

digerire la bila con le notizie delle feste che per quel giorno faranno gli italiani di America!

Ecco il programma di quelle feste, quali le leggiamo in un giornale di S. Francesco (Stati Uniti).

* La compagnia Bersaglieri Italiani di S. Francesco, sta già facendo i preparativi per commemorare degnamente l'entrata delle truppe italiane in Rouen, data solenne non solo per l'Italia, ma per il mondo civile.

* La commemorazione si farà con una pubblica dimostrazione e festa campestre, a Schuetzen Park, Alla meda, l'ultima domenica di settembre.

Teniamo fortemente, è sempre il *Popol* che parla, di vedere cadere a morte se il bel programma, se il nostro giornale avesse ad arrivare a S. Francesco prima del 20 settembre.

Siamo oramai convinti, convintissimi che tutto si abbia a fare al contrario di quanto vorremmo noi! Quanto a noi non possiamo che esclamare: Così fosse! e fosse stato!

I religiosi favoriti dai musulmani

Leggiamo nel *Français*:

Mentre i radicali fanno la guerra alle Scuole Cristiane, queste incontrano il favore dei musulmani.

L'esempio è venuto dallo stesso bey di Tunisi. Nel 1878 volle stabilire una scuola di Fratelli nel suo palazzo ed affidò loro l'educazione di suo figlio. I Fratelli non potevano accettare la proposta; ma dovettero sconsigliare il bey con la fondazione di una scuola araba, e furono incaricati degli esami degli allievi. Anche adesso il bey ordina che si mandino guardie ai vescovi nelle loro escursioni apostoliche e favorisce l'opera dei missionari, in guisa che i loro stabilimenti boriscono da Biserta fino al fondo della reggenza di Tripoli ove è loro assicurata la stessa protezione. Lo stesso pasciatore di Tripoli tiene le suore in alta stima, e a dispetto di tutti gli usi musulmani lo ha ricevuta in udienza solenne, ed ha loro prodigato i segni della più graziosa benevolenza.

Opera dei Congressi Cattolici in Italia

Il Comitato Diocesano di Concordia ha diramato la seguente circolare:

Ai Reverendissimi Parrochi ed ai Signori presidenti dei Comitati Parrocchiali.

Il Comitato Diocesano di Concordia per l'opera dei Congressi Cattolici, animato dalla benigna autorizzazione di S. E. Monsignor Vescovo DOMENICO PIO ROSSI dei Praticatori, e con piena soddisfazione del Reverendissimo Arcidiacono, terrà anche quest'anno in S. Vito al Tagliamento la seconda generale adunanza nella Chiesa di S. Lorenzo.

S'invitano quindi e i Reverendissimi Parrochi ed i Signori Presidenti dei Comitati parrocchiali ad intervenire personalmente, o almeno a delegare un loro rappresentante, eccitando altresì alcuni membri dei rispettivi Comitati a prender parte all'Adunanza generale che si terrà nel giorno 9 Settembre alle ore 12 meridiane precise.

La presidenza d'onore all'adunanza generale sarà graziosamente tenuta dall'illusterrissimo Monsignor Vescovo di Concordia e la presidenza effettiva dal Presidente del Comitato Regionale, o da un suo Delegato.

L'ordine dell'adunanza sarà il seguente:

1. Canto del *Veni Creator Spiritus*.
2. Relazione del Comitato Diocesano.
3. Relazione complessiva dei Comitati parrocchiali.
4. Opere Cattoliche da zolarsi.
5. Parole del Presidente effettivo.
6. Parole di S. E. il presidente onorario.
7. Colletta dell'obolo di San Pietro.
- Chiesa col Canto del *Te Deum*.

Se alcuno degli invitati all'adunanza bramasce discutere su qualche speciale argomento, chiederà in precedenza l'autorizzazione al Presidente effettivo.

Sarà libero l'accesso a tutti i Sacerdoti ed a que' laici che fossero presentati da un sacerdote. Gli altri dovranno offrire il biglietto d'invito.

I MM. RR. Parrochi e i Presidenti dei Comitati parrocchiali abbiano la compiacenza d'inviare non più tardi del 31 cor-

rente mese le loro relazioni ben particolareggiate a questo Comitato Diocesano.

I notevoli vantaggi ottenuti l'anno scorso nella prima adunanza generale, la ricorrenza della incoronazione di M. V. e del pellegrinaggio a Madonna di Rose, sono bastanti argomenti per farci credere che riuscirà splendida e fruttuosa quanto mai anche questa seconda adunanza generale, dove sotto il patrocinio di Maria Immacolata, nel gloriosissimo nome di Leone XIII colla guida del nostro amatissimo Vescovo, uniti assieme tutti una mente ed un cuore vorremo raccogliere abbondante messe del vasto campo delle opere cattoliche.

Porteggiato nella festa dell'Assunta,
nella 15 Agosto 1881.

Il Presidente del Comitato Diocesano
Car. Teol. LUIGI TINTI

I Consiglieri
Sig. Lorenzo Giusto
Sig. Luigi Tertulli
Sig. Luigi Bruni

Il Segretario
Don MARCO BELLU

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Per la ricorrenza del giorno genetliaco dell'imperatore d'Austria, il Re Umberto gli telegrafo ieri le proprie felicitazioni. L'imperatore rispose ringraziando cordialmente.

Il *Diritto* amentisce la notizia che il governo abbia ordinato un'inchiesta sui fatti avvenuti nel comizio tenutosi a Genova.

La *Voce della Verità* scrive che i promotori del Comizio in Roma hanno diramato una circolare a tutti i circoli affiliati perché si propaghi l'agitazione e si promuovano altri Comizi, secondo la parola d'ordine che verrà inviata.

Oltre a quelli già annunciati, di Milano, Pisa, Livorno, Girgenti, ecc., se ne preparano a Torino ed a Cremona.

Il *Diritto* amentisce che alla Consulta sia pervenuta notizia di una ripresa da parte del ministero francese di indennizzo agli italiani danneggiati dal bombardamento di Sfax. Esso aggiunge che i risultati dell'inchiesta per questi fatti sono stati già notificati al governo del bey.

Non si è conclusa, come potrebbe credersi, una vera convenzione fra l'Italia, l'Inghilterra e la Spagna onde reclamare l'indennizzo dei danni cagionati dal bombardamento di Sfax. Trattasi invece di un accordo esistente di fatto per le vedute, gli interessi e gli scopi comuni, sicché le dette potenze egemono identicamente, ma separatamente.

L'on. Simonelli, segretario del ministero d'agricoltura e commercio, ha ultimato il progetto di una legislazione unica per tutte le Casse di Risparmio.

Fanfulla e *Corriere della Sera* annunciano che da qualche governo estero sono giunte a Roma osservazioni sulla sconvenienza dell'agitazione contro le guardie.

Il Ministero dei lavori pubblici ha autorizzato l'acquisto di quaranta locomotive per le ferrovie dell'Alta Italia, da costruirsi in parte dall'industria nazionale.

Fra breve sarà aperta una pubblica gara per la provvista di 118 vetture e 844 carri dall'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

Quasi tutti i Comuni del regno e gli appaltatori hanno consentito che il dazio di consumo sui piccoli pacchi postali sia riconosciuto per loro conto dagli ufficiali delle poste.

Il 21 settembre, per una quindicina di giorni, presso la scuola normale di fantaria sarà inaugurato un corso d'istruzione sull'impiego dell'attrezzatura speciale dei cappatori di cavalleria. Ogni reggimento di cavalleria vi manderà un ufficiale, un graduato ed un soldato.

ITALIA

Pavia — Nell'Agricoltore Lomellino si legge:

Sabato alcuni contadini che si trovavano a lavorare nella regione Barlassa, territorio di Garlasco, rinvennero la non indifferente quantità di 600 monete d'argento tra cui molte appartenenti alle prime epoche di Roma, come si rileva dalle effigi di Bruto e Lucrezio colla qualifica di *primus consul*. Altre poi più recenti, ma sempre preziosissime sotto il rapporto archeologico, appartengono all'epoca di Cesare, Pompeo, Antonio, e talune ancora più recenti, ad Antonio Pio.

Ravenna — Sabato scorso venne distribuito a Ravenna un manifesto socialista a stampa, col quale si lamentava che i lavori che il governo dispone per fine di utile nazionale o per provvedimento sociale non riescano profittevoli al popolo per colpa degli appaltatori, e perché provvide leggi

non ne infrenano l'avidità. Il manifesto parlava delle tristi condizioni del proletariato, della tirannide borghese e della convenienza del governo e ai chiudere colla proclamazione della necessità dell'emancipazione sociale.

Per ordine del procuratore del Re venne sequestrato per eccitamento all'odio fra le diverse classi sociali.

Bergamo — Ieri sera un grosso mastino fuggì da un serraglio di ciarlatani della Fiera. La bestia sparò l'allarme e lo spaventò in tutta la città, morsicò parrocchiani e dieci persone.

Venne ucciso la notte scorsa a schioppettate dalle guardie di P.S.; si spara che non sia idrofobo.

Venezia — È arrivato il chiarissimo astronomo padre Denza, incaricato dal municipio di Torino di disporre nella Mostra geografica gli strumenti dell'Osservatorio di Mozzalieri. È pure giunto il capitano di corvetta dell'impero austro-ungarico, cavaliere De Kaimar, delegato alla Mostra dagli istituti militari dell'impero austro-ungarico, Giunse del pari il commissario spagnuolo commendatore De Arrillaga.

Bologna — La salma di Pellegrino Matteucci dalla stazione ferroviaria fu portata solennemente alla Chiesa della parrocchia di San Giovanni in Monte.

I funerali avranno luogo oggi per cura della famiglia e la sera la salma verrà trasportata al cimitero.

L'accompagnamento dalla stazione fu splendido, commovente. Nella Cappella Ardenza parlaron l'assessore Masi e il prefetto, il principe di Teano, e il viaggiatore africano Bianchi.

Levato il cadavere dalla cappella ardente e deposto sul carro funebre rivolto al pubblico sul piazzale un discorso il prof. Panzacchi.

Tenevano i cordoni a destra del feretro il prefetto, il senatore generale Bonelli, il generale Costia di Santa Sofia e il deputato Ferdinando Berti; a sinistra del feretro il deputato Barattieri rappresentante del duca d'Aosta, il principe di Teano per la Società geografica, il commendatore Dini, il Sindaco di Ravenna. Seguivano il feretro il generale Mezzacappa rappresentante del Re, una rappresentanza del Club africano di Napoli, della Società di esplorazione di Padova e molte altre di Società politiche ed operaie.

Alfonso Massari compagno al Matteucci nella grande traversata dell'Africa, non poté intervenire ai funerali perché ammalato.

ESTERI

Germania

Un giornale di Grander annuncia che quindici giorni addietro venne mandata una lettera di minaccia da Sigardia (Prussia) all'imperatore Guglielmo. Alle autorità riesci di scoprire l'autore, nella persona d'un giovane pedagogo, dimorante in una fattoria di Hoch-Stüblau. Siccome la scrittura ha tradito il giovane, egli fu arrestato. Ha già fatto ampia confessione, dalla quale risulta che egli ha dei complici.

L'arrestato è figlio d'un maestro di scuola di Elbing.

Altre lettere simili sono pervenute all'imperatore Guglielmo; poco tempo addietro ne ricevette una da Königsberg.

La scoperta di una nuova sorgente di petrolio vicino all'Hanover ha fatto in tutta la Germania la più gradovole sorpresa, giacchè, mediante quella, credesi che d'ora in avanti la nazione non solo potrà supplire al proprio bisogno, ma dar luogo altresì ad una considerevole esportazione. Nell'ultimo anno in Germania hanno importato da New-York 64,079,822 galloni di petrolio raffinato e 2,708,103 di petrolio grezzo. E' chiaro che togliendo il monopolio di questo genere all'America non solo la Germania, ma tutta l'Europa verrebbe a godere di questa nuova scoperta.

Nella cattedrale di Ulma, nel Württemberg, uno dei più vasti e belli edifici gotici di Germania, si fece una scoperta interessante.

Sotto l'arco di trionfo si constatò che la muraglia di fronte alla navata è ricoperta di affreschi rappresentanti il giudizio universale.

Questi affreschi, che sono d'una esecuzione accurata e notevole, sembrano del V secolo. Se il ristoro sarà affidato ad abili mani, formeranno un ornamento più prezioso del gran *Münster* della Svezia e sul davanti completamente nudo.

Vengono tali affreschi attribuiti alla scuola di Zellbom e di Schaeffer, ma non si poté ancora fissare il nome dell'autore.

Essi portano la data del 1470.

Inghilterra

Il *Times* pubblica un telegramma da Chieno il quale annuncia che nel Congresso dei feniani riuniti in quella città il partito delle macchine infernali avrebbe avuto il sopravvento.

Bisogna dunque aspettarsi nuovi tentativi di incendi e di esplosioni nella Gran Bretagna che è il punto di mira dei feniani.

DIARIO SACRO

Sabato 20 Agosto

S. Bernardo di Chiaravalle dott.

Cose di Casa e Varietà

Notizie Diocesane. Stiamo in grado di riferire che S. Eccellenza Mons. Arcivescovo ha fatto pervenire direttamente a Sua Santità Papa Leone XIII un atto di condoglianze e di protesta sui fatti dolorosi della infusta notte del 13 luglio; e che pose inviato dai Vescovi della Veneta Provincia a firmare un simile atto collettivo, bon voluntier vi aderì. Speriamo di poter in breve pubblicare le due proteste.

Una purattina nò più nò meno è l'articolo di fondo del *Giornale di Udine* di ieri. L'organo malvagio vuole atteggiarsi a cacaso, e invece dà in una insulsaggine sconclusionata, in cui il minor male è la mancanza di buon senso (E dire che vole essere promotore della *lega del buon senso*!!!).

Al leggere quell'intruglio di Pantalone, di Ariecchini, di Brighella, annaffiato abbondantemente con brodo di malo, dev'essere concidere, ad argomentare dai gusti, che il *nestore della stampa*, nome serie, è diventato senz'altro un bamboccione che ci trova un piacere matto a trastallarsi colla marionette e coi burattini.

Il gusto per sé sarebbe innocentissimo in chiunque, ma non già in un giornale che la pretendo a serio, e che dalla marionette vuol trarre applicazioni che fanno ai pugni col buon senso.

Se il *Giornale* fosse suscettibile di accettare consigli noi vorremmo dargliene per suo bene vero: ed è che continui pure a divertirsi coi burattini, come meglio gli piace, ma che civili facci i personaggi fra il suo partito, e risparmii, per pietà degli assidui che devono leggere, certe burattinate, come p. es. quel flor di roba che è il *Pantalone* nel suo numero di ieri.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'edizione pubblica 12 agosto 1881 del Tribunale di Udine per servizio della Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 30 agosto 1881.

Ordinari

Cicconi Boltrame nob. cav. Giovanni fu Lorenzo, contribuente, Lovaria — Antonini Osvaldo fu Antonio, consigliere comunale, Maniago — Treves Alfonso fu Domenico, impiegato, Udine — Englar Pietro fu Giovanni, contribuente, Pontebba — Parisio Giulio Cesare fu Agostino, consigliere comunale, Casarsa — Ellero dott. Enea fu Marco, laureato, Pordenone — Damilani Francesco fu Uderico, contribuente, San Andrea (Pordenone) — Lessi dott. Leonardo fu Nicòlò, dott. in legge, Udine — Pavani Francesco fu Pietro, cod. ginnasiale, Udine — Bodini Angelo fu Antonio, contribuente, Udine — Marcolini dott. Giovanni fu Antonio, notaio, Pordenone — Glorilanza Girolamo fu Giacomo, agente imposte, Godroipo — Locatelli Giacomo, fu Francesco, contribuente Rivignano — Moro dott. Antonio fu Francesco, avvocato, Genaro — Scandelli Alessandro fu Pietro, consigliere comunale, Pordenone — Dagani Antonio fu Giov. Batt., contribuente, Udine — Ambrosi cav. Filippo, impiegato, Udine — Portoleo Antonio di Andrea contribuente, Rivignano — Cozzi Osvaldo fu Domenico, contribuente, Arta — Madrassi Giov. Batt. di Giacomo, maestro, Udine — Brusadola Antonio fu Antonio, contribuente, Udine — Armellini Giacomo fu Giacomo, consigliere comunale, Tarcento — Berizzi Pasquale di Marco, ingegnere, Chiesafora — Greotti dott. Enrico fu Antonio, avvocato, Udine — Romano Antonio di Nicòlò, contribuente, Udine — Rubini Giov. Batt. Carlo fu Domenico, contribuente, Udine — Stafalongo Giovanni fu Vincenzo, consigliere comunale, Budoia — Coceani Antonio fu Francesco, geometra, Cividale — Jurizza dott. Antonio fu Giuseppe, avvocato, Udine — Calogerà Antonio fu Simone, impiegato, Udine —

Supplenti

Broitti Nicold fu Osundo, geometra — Volpe cav. Antonio fu Paolo, contribuente — Zamparo dott. Antonio fu Luigi, dottore in legge — Ballarin Giovanni fu Danièle, impiegato — Viscantini Luigi fu Antonio, contribuente — Bossi dott. Giov. Batt., avvocato — Candido Domenico fu Girolamo, farmacista — Ercolino Vincenzo fu Giovanni, impiegato — Commissari Giacomo di Girolamo, contribuente — Fabris dott. Natale fu Giovanni, ingegnere, tutti di Udine.

Le tariffe dei vetturalli. Ecco come, in seguito a domanda di molti vetturalli di piazza, la Giunta municipale, con deliberazione 11 corr., ha modificato la tariffa riguardante il servizio dei vetturalli, a termini dell'art. 16 del Regolamento sulle vetture di piazza, pubblicato coll'avviso 23 marzo 1870 n. 2529, che deve essere costantemente esposta nell'interno della vettura in posto opportuno.

Broughams, Cittadine ed altre vetture ad un cavallo

I.

Corsa dall'interno della città o suburbio limitatamente alla Stazione della ferrovia o viceversa tanto di giorno come di notte.
per una o due persone L. —50
per tre > —75
per più di tre > 1.—
per ogni collo che non si porta a mano > —20

E' vietato al vetturale di accogliere altre persone, se non dietro ordine di chi richiede l'uso della vettura.

II.

	di giorno	di notte
Uso di vettura fino a un quarto d'ora	L. —60	—80
Id. per più d'un quarto d'ora fino a mezz'ora	> 1.—	1.25
Id. per più di mezz'ora e fino ad un'ora	> 1.50	2.—
Id. per ogni mezz'ora successiva	> —80	1.—
Per ogni collo che non si porta a mano	> —20	—25

La seconda parte della presente tariffa vale tanto per una come per più persone a seconda della capacità della vettura.

Il servizio non è obbligatorio per i vetturalli che per l'interno della città, per le strade di circonvallazione esterna, per la strazione della ferrovia e per i sobborghi:

- a) fuori di porta Gemona fino a Chiavris;
- b) > Praccheinno fino alla ferrovia Pontebbana;
- c) > Aquileia fino alle prime case oltre la stazione;
- d) > Gessignacco fino alle prime case oltre il cavalcavia della ferrata;
- e) > Grazzano id. id.;
- f) > Pescalle fino al Cimitero di S. Vito;
- g) > Villalta fino alle prime case;
- h) > S. Lazzaro fino alle prime case.

Soffermanosi i passeggeri e dovendo la vettura attendere, il tempo impiegato nella fermata si valuta come tempo di corsa.

I conduttori sono autorizzati a rifiutare carichi al di sopra della portata della vettura.

I cocchieri devono condurre i passeggeri per la via più breve alla loro meta, e sempre al trotto ove la strada è piana.

Le vetture, secondo l'ordine di arrivo ed in fila l'una dietro l'altra possono collocarsi in tutto le pinze e spazi pubblici della città nel sito che sarà stabilito dagli agenti municipali.

Omnibus.

Per una corsa tanto di giorno come di notte per ogni persona cent. 10.

Quelle nuove tariffe cominciarono ad avere vigore col giorno di ieri.

E' proibita ogni alterazione delle tariffe e il chiedere mancato.

Ogni reclamo contro i vetturalli dovrà essere fatto presso l'Ufficio di vigilanza urbana.

Furono rinvenuti alcuni biglietti della Banca Consorziale ed un embrallo che vennero depositati presso il Municipio di Udine Soz. IV.

Chi li avesse smarriti potrà recuperarli dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Esposizione di belle Arti al Circolo Artistico. (Ingresso cent. 25).

La Congregazione di Carith di Udine ricorda che la Tombola di beneficenza che doveva aver luogo lunedì p.p. fu rimessa a Domenica 21 corr. Agosto.

Le cartelle, al prezzo di lire 1,00, si vendono presso i Ricevitori del Lotto e da appositi incaricati sparsi nel centro della città.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 agosto 1881.

	L.	c.	s.	L.	c.
Frumento	all'Eti.	19	—	20	—
Granoturco	•	14	50	16	10
Segala	•	14	—	14	50
Avena	•	—	—	—	—
Sorgorosso	•	—	—	—	—
Lupini	•	—	—	—	—
Fagioli di pianura	•	—	—	—	—
alpiganai	•	—	—	—	—
Orzo brillato	•	—	—	—	—
in pelo	•	—	—	—	—
Miglio	•	—	—	—	—
Lanti	•	—	—	—	—
Saraceno	•	—	—	—	—
Castagno	•	—	—	—	—

Foraggi. In causa del tempo piovoso nulla comparve sul mercato.

Granoturco. Continua il ribasso, e dal mercato di Sabato 13 corr. a tutt'oggi discesi di L. 1,80 per ettolitro.

Deputazione Provinciale di Udine

MANIFESTO

La Deputazione Provinciale di Udine. Veduto l'articolo 172 n. 20 della Legge Comunale e Provinciale pubblicata in queste Province col R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Veduta la deliberazione 8 corrente con la quale il Consiglio provinciale fissò i termini per l'apertura e la chiusura della caccia;

Osservato che la detta deliberazione consigliare riportò il visto esecutorio dal Regio Prefetto in data odierna sotto il n. 17263;

Determina:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, lacci, e simili artifici è proibita dal 31 dicembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto.

Art. 2. La caccia col facile è vietata dal 1 aprile a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che si aprirà col 1 agosto, quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà il 31 dicembre, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli accieli palustri compresa le beccaccie, che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. Queste disposizioni valgono per questi anni e negli anni avvenire.

Art. 4. I contravventori al presente diviso sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti Leggi, e perciò denunciati alla competente Autorità giudiziaria.

Art. 5. I Fuczionari e Agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Udine, 18 agosto 1881.

IL PREFETTO PRESIDENTE

G. BRUSSI

Il Deputato Prov.

A. MILANESE

Il Segretario-Capo
MERLO

Bollettino della Questura
del giorno 18 Agosto

Arresto. Ieri in Udine venne arrestato il vetturale Luigi S. per disordini comuni e violazione di domicilio.

Ubriaco arrestato. In Sedegliano nel 13 corr. certo Giuseppe C. ubriaco fradicio andava per le strade commettendo dei disordini. I RR. Garabini lo colsero e lo condussero a smaltire lo sborno.

Fatto grave. In Ovadasso nel 15 corr. venne arrestata certa Garofina Z. per sospetto d'infanticidio.

Ladri ignoti entrarono nel 15 corr. nella casa di Giacomo L. di Lusevera, e gli portarono via alcuni oggetti di rame della fatura di canape per il valore di L. 75.

Disgrazie. In Tarcento nel 13 corr. la contadina Maria V. fu colta sulla pubblica strada da un colpo apoplettico e moriva sull'istante.

— Un povero muratore, Antonio F. cadde dal tetto di una casa in Reana (Qualzio) e rimase cadavere quasi sul momento.

Ruina d'una casa a Vienna. Un fatto spaventevole e che poteva avere le più terribili conseguenze accadde ier l'altro a Vienna, nel centro della città, precisamente in quella parte dove il movimento della gente è maggiore.

Alle ore 12 circa la casa n. 2 sulla piazza Stock-am-Eisen, posta fra il Graben e la Chiesa di San Stefano, rovinò con immenso fracasso gettando il terrore nei passanti e negli abitanti delle case vicine.

La casa era di quattro piani che tutti ad un tempo crollarono. cessato il primo spavento la gente accorse da tutte le parti, così da far temere un secondo pericolo, perché una parte dei muri si reggevano ancora.

Dopo molte fatache della polizia e dei pompieri si riuscì a fare largo e si cominciò con febbrile attività lo sgombero.

La gente diceva che le vittime ascendevano a quaranta, cinquanta, fra cui molti passanti. Ma il fatto venne a snocciolare queste previsioni. Non si deploia che un morto e quattro feriti non gravemente. Fu veramente una fortuna incredibile che la casa a quattro piani di cui tutti abitati non albergasse in quell'ora alcuno. Gli abitanti del terzo e quarto piano erano in campagna. Quelli del primo e del secondo erano tutti usciti per le loro faccende.

Le quattro vittime erano cittadini che transitavano per caso la piazza.

Il fatto, come si può credere, commosse la intera città. La sera del 13 mezza città si recò in pellegrinaggio a vedere la ruina, e il pellegrinaggio dura ancora.

Le Comete. L'illustre Pigerini scrive in data di Parma 15 agosto:

Ora che la luna sorge alquanto tardi nella notte, la cometa di Schaeberle, cresciuta di luce, secondo le previsioni fondate sugli elementi del suo moto, è visibile ad occhio nudo.

Per trovarla nel cielo, basta volger lo sguardo nella sera, quando è meno viva la luce crepuscolare, nella direzione nord-nord-ovest prossimamente, a 15 gradi all'incirca d'altezza sull'orizzonte: è ora entrata nella costellazione della Grand' Orsa.

Prosegue ad esser visibile in tutta la notte, poiché la sua distanza al polo è all'intorno di 36 gradi; ed è quindi circumpolare. Ad occhio nudo non distinguesi ancora la coda: ma nel campo del cannocchiale presenta invece, oltre il nucleo circondato da estesa nebulosità, una coda ben definita di pochi gradi, in diretta opposizione al sole. Né questa Cometa ha finito ancora di aumentare nel suo splendore, poiché prosegue ad avvicinarsi al sole e alla terra.

L'altra Cometa di Ursus, che per contrario si allontana da tempo dall'uno e dall'altro astro, è ancora visibile, ma non più ad occhio nudo, diminuita assai nella sua luce. Presenta pur tuttavia un avanzamento di materia nella sua testa ed una coda di più di un grado. Trovasi essa nella costellazione della piccola Orsa ed a breve distanza dal sole.

Attenzione alle lumache. I giornali di Roma tempo fa parlaron di un cattale che, recatosi fuori di città a fare una scorraccia di lumache, ne morì. Non è un fatto assolutamente nuovo, e le lumache non sono affatto innocue: difatti già accaddero parecchi casi di avvelenamento in seguito all'assarsi cibati di questi animali. I sintomi di questo avvelenamento sono: nausea, coliche, vertigini, stordimenti, seguiti alcune volte da una prostrazione generale. L'avvelenamento dipende non dal fatto che le lumache siano velenose per sé medesime quanto perché spesse volte per proprio nutrimento ingeriscono erbe velenose per noi, che però per esso non sono tali. Se si mangiano le lumache prima che abbiano completamente digerito il cibo, il veleno che si trova nel loro stomaco può produrre l'avvelenamento. Si è per questa ragione che vi è l'uso di non mangiare le lumache appena raccolte; ma di tenerle qualche giorno chiuse in un cassetto onde digeriscano tutto ciò che hanno nel ventriglio. Ad ogni modo la cautela non sarà mai troppa.

Che pensate dallo Sciroppo di Pariglina composto e preparato dal chimico Mazzolini e da esso venduto nel suo Stabilimento in via delle Quattro Fontane, Roma? È egli vero che fra le altre virtù guarisce l'epotismo in tutte le sue forme e che cura radicalmente i mali effetti prodotti dall'uso del mercurio? Se lo amero d'un rimedio crocante, continuo e permanente è una prova che il rimedio sia buono, lo Sciroppo di Pariglina del Mazzolini doy' essere eccellente, giàché appena la sua fabbrica arriva a tempo per adempiere a tutte le commissioni, quantunque ogni anno il Mazzolini sia obbligato ad occupare altri nuovi locali e a crescere il personale collaboratore.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e prese la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

(29)

TELEGRAMMI

Parigi 17 — Assurarsi che in seguito all'assassinio di un maltese a Susa il 15 corrente da un fanatico tripolitano, la corazzata inglese Monarch sbarrò 300 uomini per la protezione degli europei. — Risulterebbe da notizie del Sud della Tunisia che Alibouhalil tenta di rifugiarsi nella Tripolitania.

Roma 18 — Dopo incaricato Menabrea di ringraziare quanti mostraron sollecitudine per Matteneci, Mancini scrisse una lettera di ringraziamento a Zuccani per la amorevole assistenza; a Massari, a Sartori, a Lattanzi, a Fedeli per la cura dell'infarto; ai dottori Garricchio, Piccini e al chimico Simimborgi per l'imballazione; a Mazzoni Carlo che accompagnò la salma a Bologna.

Roma 18 — La Gazzetta Ufficiale pubblica una lettera di Mancini a Massari e la risposta telegrafica di Massari. — Il ministro che fu incaricato di esprimere i sentimenti del Re dice: « Il Re vuole che sappia quanto sia il suo compiacimento e la sua ammirazione per l'animosa esplosione che pose i due viaggiatori italiani a fianco ai più illustri dei tempi nostri e come doppiarli coll'Italia intera la perdita immatura di Matteneci. Il Ministro conclude: « Ha raccolto ora con l'eredità i comuni ricordi e la tradizione gloriosa dei viaggi africani, onde il compiuto Matteucci aveva fatto il suo culto giovane d'anni e consci del debito suo di soldato e di cittadino».

Il telegramma di Massari suona: « La lode dell'augusto sovrano è un premio misurato al merito mio. Grandemente commosso e dolente che l'infelice illustre compagno non sia presente per partecipare all'immensa soddisfazione la proge umilmente di ringraziare Sua Maestà del grande onore. »

Londra 18 — Lo sconto di Londra è stato rialzato al 4 per cento.

Washington 18 — Lo stato di Garfield continua ad essere grave. Teuterassi se lo stomaco sopporta l'estratto di carne. Il tentativo è atteso con ansietà.

Parigi 18 — Ultima notizie da Susa: Gli inglesi preparavano uno sbarco per proteggere gli europei, riduarono dietro assicurazione del generale tunisino Baaach che l'ordine mantenerebbero senza il loro intervento.

Londra 18 — Gaitau, l'assassino del presidente Garfield, cercò di assassinare il custode della sua prigione, ma non gli venne fatto.

Londra 18 — Il governo, ora che è passato il Land bill favorabile all'Irlanda, intende procedere con tutto rigore contro gli agitatori.

Tunisi 18 — Secondo una voce che corre, in un villaggio presso Cartagine sarebbero stati avvelenati in un caffè otto ufficiali francesi.

Goletta 18 — I prigionieri portati nel forte trovarono modo di scappare e sparvarono gli Europei, che credevano in una sommessa.

Praga 18 — L'imperatore destinò 20 mila florini per la riedificazione del teatro ceco di Praga.

Pietroburgo 18 — Ignatief pensa a proclamare la completa emancipazione degli ebrei, togliendo però ad essi certi privilegi moschici.

Vienna 18 — La città di Landstrasse nella Carniola inferiore è stata interamente distrutta da un incendio.

— A Mannheim bruciò una fabbrica di chinino. La cortecchia di china distrutta dalle fiamme aveva il valore di 200,000 marchi.

Parigi 19 — Una nota dell'Agenzia Havas smentisce le asserzioni di un Corrispondente dell'Esercito sui preparativi dei Francesi alla frontiera delle Alpi. Dice che i movimenti di truppe segnalati sono esercitazioni militari annuali, e sono anzi meno numerose che non nella precedente. Il Governo Italiano fu avvisato della loro periodicità.

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

VIA MERCATO VECCHIO

LA FARMACIA

DI

ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

SCIROPPO di BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

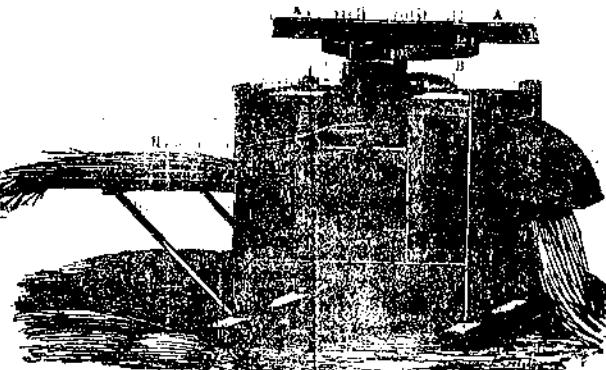
Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

FARMACIA DI ANGELO FABRIS

FARMACIA DI ANGELO FABRIS

TREBBIATRICI



LIRE 150 L'UNA

GRANDE ASSORTIMENTO DI MACCHINE AGRICOLE
Trebbitrici a mano perfezionate a lire 150 l'una.
FRATELLI DORTA — Udine.

Deposito Carbonio COKE presso la ditta G. BURGART rimetto la Stazione Ferroviaria.
UDINE

Notizie di Borsa

Venezia 18 agosto	
Rendita 5.00 gradi.	
1 gennaio 81 da L. 90,03 a L. 90,18	
Rend. 5.00 gradi.	
1 luglio 81 da L. 92,20 a L. 92,35	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,33 a L. 20,30	
Bancajaccia austriaca da 217,50 a 217,25	
Florini austri. d'argento da 2,16,50 a 2,18,70	

Parigi 18 agosto	
Rendite francesi 3.00	86,25
" 5.00	118,20
" italiana 5.00	91,45
Ferrovia Lombarda	
" Romana	
Cambio su Londra a vista 25,27,12	
" sull'Italia 13,8	
Consolidati inglesi 100,38	
Turca	17,70

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi familiari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il primo volume dei dodici in cui sarà divisa l'opera — Prezzo Lire 1,50.

SI VENDE PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Milano 18 agosto
Rendita Italiana 5.00/ 92,40
Napoleoni d'oro 20,20

Venice 18 agosto
Metallarie 36,10
Lombardia 150,50
Banca Nazionale 36,10
Napoleoni d'oro 92,40/12
Austriache 11
Spagnola 46,50
Giappone su Parigi 117,50
" " su Londra 117,50
Rend. austriaca tirigente 76,65

PASTIGLIE DEVOT

a base di Erionia.

Deposito generale Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele Centesimi 100 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millim.	749,7	743,0	746,6
Umidità relativa	64	62	76
Stato del Cielo	coperto	misto	sereno
Acqua cadente	12,0	N.E.	N.E.
Vento / direzione	4	3	0
Velocità chilometr. Termometro centigrado.	17,9	21,4	18,4
Temperatura massima minima	23,9 15,6	Temperatura minima all'aperto	18,4

SEME BACHI

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di seme bachi riprodotti di diverse qualità come verde giapponese — bianca — nostrana incrociata.

La semente viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non esclusa la microscopica.

Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le sementi si venderanno a sole L. 5 il cartone.

Si raccomanda la sollecitudine nelle sottoscrizioni.

Raimondo Zorzi — Udine.

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI	da ore 9,05 ant.
Udine	ore 12,40 mer.
	ore 8,15 pom.
	ore 1,10 ant.
	ore 7,35 ant. diretto
	da ore 10,10 ant.
	VENEZIA ore 2,35 pom.
	ore 8,28 pom.
	ore 2,30 ant.
	ore 9,10 ant.
	da ore 4,18 pom.
	PONTEBBIA ore 7,50 pom.
	ore 8,20 pom. diretto
PARTENZE	per ore 8, — ant.
	Trieste ore 3,17 pom.
	ore 8,47 pom.
	ore 2,50 ant.
	ore 5,10 ant.
	per ore 9,28 ant.
	VENEZIA ore 4,57 pom.
	ore 8,28 pom. diretto
	ore 1,44 ant.
	ore 6, — ant.
	per ore 7,45 ant. diretto
	PONTEBBIA ore 10,35 ant.
	ore 4,30 pom.

PRODOTTI RAOUl BRAVAIS

FERRO BRAVAIS

(Ferro dializzato BRAVAIS)

Premiato più volte alle diverse Esposizioni, Medaglia d'Oro Diploma d'Onore

Adottato negli Ospedali contro le ANEMIE, CLOROSI, DEPLITÀ, IMPOVERIMENTO DEL SANGUE, &c.

Raccomandato dai Medici contro le ANEMIE, CLOROSI, DEPLITÀ, IMPOVERIMENTO DEL SANGUE, &c.

ACQUE MINERALI NATURALI DELL' ARDECHE

SORGENTI DI VERNET, ETC. PRESSO VALS PUR JAUVAC (ARDECHE)

LE PERLE DELLE ACQUE DE LA VOLA. La gazzetta delle Acque Minerali Francesi.

DEPOSITI PRINCIPALI: 30, Avenue de l'Opéra — 13, rue Lafayette, PARIGI.

Deposit. MILANO: A. Manzoni C, via della Salza, 11. Paganini Villani, via Borromei, G. Zambelli

piazza San Carlo; Giuseppe Talius, via Manzoni; Farmacia Braga, via Flaminio, 12; Berthetelli negozi di Biscaccia, Calzarelli, Arzignani. Società per la medicina, via Andegiani, 11; Cesare Bonghi, Carlo

Ercole, Biscaccia, Bianchi Luigi, Ciriglioli, Farinetti, negozi degli Ospedali BOLOGNA, A. Zocchi, Gatto Gavina, Bettarini, della via VENEZIA, Giuseppe Bresciani, V. Lanza, Zampieri, quartier S. Michele, PAVULLIO, Pucci

CHINACHINA BRAVAIS

Extracto liquido concentrato di Chinachina

contenente i principi attivi della migliore Chinachina grigia; grigia, rossa.

TONICO, APERTIVO, RICOSTITUENTE.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'importante e r. Cancelleria Avulca a tenore della Risoluzione 7. dicembre 1868.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1869.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartitico - antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, dell'artriti, del reumatismo, e molti infiltrati ostinati, come pure di malattie causate dalla pustulosa sul corpo o sulla faccia, arsori. Questo lo dimostra in risultato particolarmente favorevole nelle estrosioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti, dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli inconvini diarreici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Ma, come lo stesso si guarisce presto, radicalmente, l'esodo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ad un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegando interamente, tutto l'organismo, impareggiò che nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ad appunto per ciò espelle l'umore morboso, così anche l'azione è sicura, continua. Molte donne attestate, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderando, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartitico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartitico, antireumatico di Wilhelm in Nuuskirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diverso in otto dosi coll'instruzione in diverse lingue costa Lira 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmaci alla Ponice Risorta — Udine.

CURA INVERNATALE

LA
GROTTA DI ADELSBERG
IMPRESSIONI DI UNA GITA
PER
DOMENICO PANCINI

Vendesi alla Tipografia del Patronato e presso i librai Zorzi e Tosolini,

Prezzo Centesimi 50

Udine — Tip. Patronato.

CURA AUTUNNALE